



Istituto Tecnico Settore Economico e Turistico
Istituto Professionale Settore Servizi Commerciali
Corsi IeFP: qualifica Operatore Amministrativo Segretariale - diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa
Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale
Corsi Serali di secondo livello

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "FRANCESCO FERRARA"

via Sgarlata, 11 - 90133 Palermo - Codice Fiscale 80019080821 - Codice Meccanografico PAIS02300P - Tel. 091.332721
www.iissferrara.it - e-mail pais02300p@istruzione.it - pec pais02300p@pec.istruzione.it - cod. IPA istsc_pais02300p

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Ferrara" PALERMO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

ClasseVBs

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Approvato nella seduta del consiglio di classe dell'11 maggio 2022

*Il Coordinatore di classe
Prof. Antonino Di Leonardo*

*La Dirigente Scolastica
Prof.^{ssa} Patrizia Abate*

INDICE

1. Breve presentazione dell'Istituto – Mission	Pag. 4
2. Competenze di cittadinanza attiva	Pag. 5
3. Profilo ed obiettivi dell'indirizzo e quadro orario	Pag. 6
4. Composizione Consiglio di Classe - Elenco alunni- permanenza corpo docente	Pag. 9
5. Profilo della classe	Pag. 12
6. Attività curriculari ed extracurricolari- III IV V anno-	Pag. 14
7. Programmazione del C.d.C.	Pag. 15
8. Percorsi tematici comuni	Pag. 17
9. Percorso di Educazione Civica	Pag. 18
10. Esiti di formazione del C.d.C.	Pag. 22
11. Valutazione dei comportamenti	Pag. 24
12. Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	Pag. 25
13. Scheda informativa generale sulla programmazione delle prove d'esame	Pag. 26
14. Griglia di valutazione prima prova	Pag. 27
15. Griglia valutazione seconda prova	Pag. 28
15. Griglia valutazione colloquio	Pag. 29
16. Relazione finale Docente di ITALIANO	Pag. 30
17. Relazione finale Docente di STORIA	Pag. 34
18. Relazione finale Docente di MATEMATICA	Pag. 36
19. Relazione finale Docente di LINGUA INGLESE	Pag. 38
20. Relazione finale Docente di LINGUA FRANCESE	Pag. 41
21. Relazione finale Docente di DIRITTO	Pag. 43
22. Relazione finale Docente di ECONOMIA POLITICA	Pag. 46
23. Materia alternativa alla religione cattolica – Educazione Civica	Pag. 48

24.Relazione finale Docente di ECONOMIA AZIENDALE	Pag. 52
<u>Allegato</u>: simulate prima e seconda prova Esame di Stato.	Pag. 55

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Francesco Ferrara", con unica sede in via Sgarlata 11, a Palermo, è stato il primo istituto tecnico autonomo della città. È ubicato nel quartiere Tribunale-Castellammare, in un contesto storico-monumentale di antico pregio. Nella zona sono infatti presenti chiese, musei, auditorium, teatri, biblioteche, centri sociali, associazioni culturali, cinema, mercati storici. È intitolato a F. Ferrara, autorevole economista del Risorgimento (Palermo 1810 – Venezia 1900).

L'istituto attualmente raccoglie ed articola una variegata realtà formativa, raccorda infatti sotto un'unica dirigenza:

- **L'Istituto Tecnico ad indirizzo economico** con le seguenti articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing (indirizzo generale);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi informativi aziendali.
- **L'Istituto Tecnico ad indirizzo Turistico**
- **Il Liceo** con i seguenti indirizzi:
 - linguistico, Scienze umane con opzione economico sociale (L.E.S.);
- **L'Istituto Professionale** (settore servizi commerciali) all'interno del quale sono attivi i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa con la Regione Sicilia. L'indirizzo prevede il conseguimento:
 - della qualifica, alla fine del terzo anno, di "Operatore **Amministrativo Segretariale**"
 - del diploma, al quarto anno, di "**Tecnico dei Servizi d'Impresa**"
 - del diploma, alla fine del quinto anno, di "**Tecnico Professionale**"
- **Il Corso Serale di secondo livello**, in rete con il Centro istruzione per gli Adulti CPIA1 di Palermo, che permette il conseguimento del diploma di ragioniere e perito commerciale, indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing**.

MISSION D'ISTITUTO

L'istituto pone al centro della sua "*Mission*" la formazione e l'educazione degli studenti e delle studentesse affinché divengano cittadini responsabili e consapevoli, capaci di costruire relazioni positive intorno a loro, in chiave interculturale, e di considerare il lavoro come una sfida creativa.

A tal fine, l'istituto non solo mira a far acquisire ai giovani discenti una solida cultura di base ma si preoccupa di far sviluppare loro specifiche competenze nell'ambito relazionale attraverso l'uso di strategie inclusive e comunicative, logico-critico e metacognitive, strumenti indispensabili per rispondere agli stimoli che giungono da una società sempre più complessa e che richiede competenze trasversali sempre più duttili. A tal fine, si è agito su alcune aree quali:

- La didattica delle competenze dei saperi di base
- La didattica delle competenze trasversali connesse alla Sostenibilità
- L'implementazione dei percorsi di orientamento in itinere

SPAZI DISPONIBILI

L'Istituto dispone delle seguenti strutture: un'Aula Magna, un'aula ginnica, una biblioteca con PC + TV + Videoregistratore, una biblioteca multimediale, cinque laboratori di informatica, un laboratorio linguistico L₁, un laboratorio linguistico L₂, un laboratorio musicale, un laboratorio di chimica, un laboratorio di scienze integrate, un'aula proiezioni (Cineforum), un laboratorio teatrale, un laboratorio di storia, un'aula destinata ad attività di accoglienza, solidarietà, studio danze etniche.

Tutti i laboratori e tutte le aule sono dotati di LIM.

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

L'impianto pedagogico che ha sorretto ed alimentato l'offerta formativa dell'IISS "Francesco Ferrara" è basato sulla centralità della dimensione del "saper essere" come fondamento motivazionale ed incentivante delle competenze del sapere e del saper fare.

La scelta necessitata dalle istanze di un'utenza assai fragile, tanto dal punto di vista culturale che sociale, ha informato le progettazioni di tutto l'istituto, con forti refluenze sulla didattica. La *formazione della persona nella sua dimensione sociale* non è mai stata al Ferrara un corredo ai percorsi didattico educativi quanto l'elemento generativo di scelte per tutti i docenti. La dimensione sociale ha inteso riportare i processi di crescita adolescenziale nel quadro della dimensione della *cittadinanza attiva* che non è disciplina in senso stretto quanto un corpus complesso e variegato di attività, progetti, moduli didattici volti all'educazione sociale, in cui la dimensione del cittadino e della cittadina di domani sono il fine ultimo.

A puro titolo esemplificativo, rimandando per il dettaglio ad una lettura attenta del sito della scuola in cui tutte le attività hanno loro specifici spazi di riferimento, citiamo:

- le collaborazioni ed i lavori svolti con l'Unicef, CESIE e con enti ed associazioni sulla formazione del cittadino europeo;
- la relazione costante con tutte le realtà operanti nel territorio per l'inclusione e l'integrazione. I percorsi di intercultura e multiculturalità sono "consuetudine acclarata" considerando la sempre più crescente presenza di studentesse e studenti non italiani nell'Istituto. L'interrelazione culturale è partita dall'accoglienza ed ha maturato, nel tempo, percorsi di didattica comparativa, conoscenza del fenomeno migratorio e, soprattutto, lo studio e la riflessione di una società, che al di là delle opinioni, è nei fatti multietnica;

- la formazione della persona, come sopra intesa, fonda tutte le attività svolte con il Banco alimentare ed il Banco farmaceutico a cui la scuola partecipa con un numero estremamente significativo di ragazze e ragazze, che implementano il senso della cittadinanza come partecipazione e solidarietà sociale;
- la nascita e fondazione del Parlamento della legalità multietnico, riconosciuto come qualificante della formazione del cittadino tanto dall'amministrazione MIUR quanto dagli EE.LL. contribuisce alla dimensione civica consapevole;
- lo studio del mondo del lavoro, delle sue regole, l'attenzione ai suoi mutamenti e la riflessione sulle vocazionalità che hanno sotteso e sottendono la formazione all'auto imprenditorialità, il servizio che la scuola offre come agenzia di placement che mette a fuoco competenze ed aspettative nella costruzione del progetto del sé sono, parimenti, ascrivibili al lungo e paziente lavoro della scuola volto alla formazione, di senso e sostanza, del cittadino consapevole;
- così vale per le progettazioni di PCTO, sempre coerenti con i PECUP, che hanno immerso ed immergono i giovani nella conoscenza e nell'azione di contesti basati su regole spesso rigide che accendono i loro centri interessi attivando curiosità sulle dimensioni collettive di lavoro;
- nello specifico delle scelte del Consiglio di classe lo studio del Diritto è certamente un canale privilegiato nell'acquisizione e potenziamento delle competenze di cittadinanza, che in questo caso divengono competenze disciplinari in senso stretto. Si rimanda alla relazione del docente della disciplina per il dettaglio.

PROFILO DELL' INDIRIZZO

Profilo professionale ed obiettivi formativi

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

L'indirizzo e le articolazioni, di cui si riportano in sintesi le descrizioni, fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano

organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie della informazione e della comunicazione (ICT).

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali. Nell'ottica del pluralismo culturale e delle relazioni interpersonali, fondamentale diventa la conoscenza delle lingue ed è per questo che la riforma ha introdotto lo studio di due lingue straniere: l'inglese e il francese con programmazione quinquennale.

Viene dato ampio spazio anche all'informatica per la sua valenza professionale.

Nello specifico l'indirizzo per i **corsi serali** nasce dal nuovo assetto definito dal DPR. 263/2012: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il corso serale ha durata quinquennale e come stabilito dal art. 4 comma 5 del citato DPR ha un quadro orario pari al 70% di quello previsto per il corso completo di Amministrazione Finanza e Marketing.

Viene suddiviso in tre periodi, art. 4 comma 3:

- il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici commerciali. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.
- il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici commerciali.
- terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici commerciali.

Ad inizio dell'anno scolastico con tutti gli studenti che iniziano uno dei periodi sopra descritti, viene intrapresa da parte della sottocommissione patto formativo, operante nell'istituto, un'attività di ascolto ed intervista vincolata, che oltre a mettere in evidenza i bisogni e le aspettative dello studente, individui, valuti e certifichi eventuali competenze non formali ed informali in loro possesso.

Terminata tale attività e sulle risultanze della stessa per ogni alunno viene stipulato patto formativo.

In tale patto, firmato dallo studente, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico del

CPIA provinciale, vengono declinate per singola disciplina:

- le competenze in uscita che devono essere acquisite dall'alunno;
- l'elenco delle UDA necessarie al conseguimento della competenza, con specifica delle ore necessarie al loro svolgimento,
- l'eventuale credito riconosciuto e certificato durante l'attività di ascolto tradotto in ore,
- il numero delle ore pattuite dato dalla differenza tra le ore di svolgimento dell'UDA e le ore di credito riconosciuto,
- la modalità di fruizione delle ore pattuite: in presenza od in Fad come previsto dalla norma,
- il quadro riassuntivo del monte ore pattuito e delle modalità di fruizione;
- il quadro orario per le ore in presenza.

Tale documento formalizza, disciplina e governa il rapporto tra lo studente adulto del corso serale con l'istituzione scolastica.

Sbocchi professionali/formativi dopo il diploma:

- Prospettive occupazionali nell'attività imprenditoriale autonoma, nella libera professione
- nella Pubblica Amministrazione e nelle Aziende.

Accesso a tutte le facoltà universitarie. Prospettive di progressione di carriera per gli studenti lavoratori

QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO

INDIRIZZO	NUMERO ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		
Materie	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	0	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua francese	3	2	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Diritto	0	0	2	2	2
Economia politica	0	0	2	2	2
Diritto ed economia	0	2	0	0	0
Informatica	2	2	2	1	0
Scienze integrate	3	0	0	0	0
Geografia	2	2	0	0	0
Fisica/Chimica	2	2	0	0	0
Religione cattolica o attività alternative	1	0	0	1	1
Totale	23	23	23	23	23

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Moschera Andrea	Lingua e letteratura italiana	
Moschera Andrea	Storia	
Di Leonardo Antonino	Matematica	
La Bruna Marcello	Lingua inglese	
Pirrone Adriana	Lingua francese	
Bifarelli Loredana	Diritto	
Bifarelli Loredana	Economia politica	
Gentile Francesco	Economia aziendale	
Fici Patrizia	Materia alternativa alla religione	

ELENCO ALUNNI

N°	COGNOME	NOME
1	A	P
2	C	F
3	G	G
4	G	M
5	G	M
6	J	A
7	L	L
8	M	S
9	M	V
10	M	A
11	N	K.N
12	O	M.G
13	P	G
14	P	L
15	P	C
16	S	M

Alunne: numero 9

Alunni: numero 7

CONTINUITÀ/ NON CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO

Dal seguente prospetto si rileva la permanenza o meno dei docenti nelle discipline del triennio:

DISCIPLINE	Secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico
	a.s. 2020/21	a.s. 2021/2022
ITALIANO E STORIA		Moschera
MATEMATICA		Di Leonardo
LINGUA INGLESE		La Bruna
LINGUA FRANCESE		Pirrone
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA		Bifarelli
ECONOMIA AZIENDALE		Gentile
MATERIA ATERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA		Fici

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B serale è composta da 16 alunni eterogenei da un punto di vista della frequenza: solo un piccolo gruppo frequenta con regolarità; un altro gruppo ha una frequenza poco assidua ed un altro gruppo anche se regolarmente iscritto non ha mai frequentato. È eterogenea anche la provenienza: un gruppo ha frequentato la quinta classe dell'anno scolastico precedente senza successo; altri provengono da esperienze scolastiche maturate in altri istituti dove hanno conseguito l'idoneità alla quinta classe.

Gran parte degli alunni sono lavoratori e tutti sono maggiorenni.

Alcuni alunni, sebbene non nati in Italia, vivono a Palermo da molti anni e sono perfettamente integrati nel tessuto sociale cittadino.

La provenienza sociale degli allievi è abbastanza omogenea, non si può dire altrettanto per la loro formazione culturale. Alcuni, infatti, posseggono un discreto bagaglio di conoscenze, legato alle loro esperienze di vita; per altri, invece, le conoscenze sono state essenzialmente quelle acquisite durante gli anni scolastici.

Sul piano educativo la classe ha evidenziato correttezza nei rapporti interpersonali e nelle relazioni

con i docenti; pertanto, si è potuto instaurare un rapporto di cordiale e reciproco rispetto, condizione essenziale per lo svolgimento dell'attività didattica.

L'analisi della situazione di partenza, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, aveva messo in evidenza come una metà degli alunni fosse in possesso di buone capacità di apprendimento, supportate da un interesse e da una partecipazione costanti, mentre l'altra metà possedeva sufficienti capacità di apprendimento, non sempre sostenute da un'applicazione e da una partecipazione continua, anche a causa degli impegni lavorativi.

Per quanto attiene all'aspetto propriamente didattico è da evidenziare che per la classe, data la provenienza degli alunni, non si può parlare di continuità didattica; tuttavia, sin dall'inizio dell'anno, tutti i docenti, dopo un primo periodo dedicato di livellamento delle competenze, hanno indirizzato la loro attività verso gli obiettivi fondamentali per la maturazione dell'allievo, obiettivi che l'allievo potrà utilizzare anche nel resto della sua vita, ovvero quello dell'acquisizione di un metodo di studio valido per tutte le discipline e quello della indipendenza di giudizio.

Il Consiglio di classe, nella sua totalità, aveva programmato il raggiungimento di obiettivi sia formativi che cognitivi rispondenti alle capacità degli allievi.

Situazione attuale della classe

Alla conclusione dell'anno scolastico, si può affermare che gli obiettivi che il Consiglio di classe si era prefissato alla stipula dei patti formativi con ciascun alunno, sia rispetto ai contenuti che alle abilità/capacità e alle competenze in uscita, sono stati raggiunti per chi ha frequentato con assiduità, anche grazie ad una costante attenzione dei docenti ai ritmi di apprendimento per permettere agli alunni lavoratori di avere il tempo di assimilare e rielaborare i contenuti oggetto di studio. Per altri purtroppo si deve rilevare che la frequenza saltuaria ha compromesso il raggiungimento pieno di tali obiettivi. È anche chiaro che gli allievi costituiscono ciascuno una individualità irripetibile, con una storia personale e con distinte modalità di crescita e di maturazione. Questo implica che differenti sono state le risposte, in termini di rendimento e di partecipazione, da parte di ciascun allievo. La preparazione della classe appare infatti non del tutto omogenea e il profitto dei singoli studenti alla fine di questo anno scolastico, risulta differenziato. A giudizio dei docenti, quindi, in relazione al loro profitto, pochi alunni hanno raggiunto discreti risultati in quanto sempre partecipano al dialogo educativo, costantemente preparati e con un discreto bagaglio culturale che ha permesso loro una rielaborazione critica dei contenuti. Altri alunni, anche loro impegnatisi tutto l'anno, sono pervenuti a risultati sufficienti. Infine, una parte degli alunni, partecipando non in modo continuo, ha raggiunto risultati non pienamente sufficienti.

**ATTIVITÀ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE
IN ORARIO CURRICULARE O EXTRACURRICULARE NEL CORSO
DEL SECONDO E DEL TERZO PERIODO DIDATTICO**

La classe ha partecipato a diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito di specifici progetti inseriti nel P.T.O.F. che hanno contribuito all'acquisizione/consolidamento e potenziamento delle competenze trasversali.

Favorendo in maniera significativa la crescita del singolo e del gruppo.

Secondo periodo didattico	a.s. 2020/21	Partecipanti
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<i>Cineforum. Rassegna cinematografica.</i>	Tutta la classe
Terzo periodo didattico Quinto anno	a.s. 2021/22	Partecipanti
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<i>Cineforum. Rassegna cinematografica. Visite guidate.</i>	Tutta la classe

PROGRAMMAZIONE DEL C.d.C.

All'inizio del corrente anno scolastico, il Consiglio di Classe, sulla base delle finalità formative assunte nel PTOF e deliberate dagli OO.CC. competenti, e dei documenti programmatici dei Dipartimenti di materia, ha individuato per le specifiche competenze chiave europee gli obiettivi didattici/formativi da far acquisire agli alunni che vengono di seguito riportate:

OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI (soft skills)

L'alunno nel corso del percorso di studi deve acquisire e consolidare i seguenti obiettivi:

- Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale;
- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto;
- Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche;
- Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola;
- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa;
- Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.

Costruzione del sé

- Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future;
- Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari;
- Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici;
- Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi;
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale;
- Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- decodificare e acquisire ed utilizzare il lessico specifico delle varie discipline;
- riconoscere e creare collegamenti tra le diverse discipline, allo scopo di raggiungere l'unitarietà dei saperi;

- acquisire e/o consolidare la capacità di organizzare, sia nella comunicazione verbale che scritta, un discorso compiuto usando una terminologia appropriata;
- acquisire la capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete ed esprimere osservazioni personali cogliendo analogie e differenze.
- consolidare un metodo di lavoro personale ed efficace;
- consolidare la capacità di autovalutazione e della riflessione critica e autonoma;
- acquisire e/o consolidare la capacità di applicare e di verificare conoscenze in contesti anche differenti da quelli proposti, secondo un approccio multidisciplinare;
- capacità di individuare e arricchire autonomamente i nuclei proposti dai/dalle docenti;
- promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo;
- favorire l'attuazione di rapporti interpersonali corretti e far apprezzare i valori della vita relazionale;
- acquisire una flessibilità mentale da tradurre sia nella capacità di affrontare nuovi problemi che nella capacità di sapersi rapportare alla realtà in cui si opera;
- acquisire e/o consolidare la capacità di interpretare fatti e fenomeni e di esprimere osservazioni personali o cogliere analogie, differenze, correlazioni;
- Interpretare fatti e fenomeni;
- Conoscere in linea generale i rapporti tra azienda ed ambiente economico-sociale;
- Applicare da parte di un buon numero di allievi, principi e regole nonché indicare soluzioni a specifici problemi;
- Produrre elaborati. La programmazione è completata dalla redazione del Patto formativo individuale, allegato al presente documento.

RISULTATI ATTESI

Obiettivo fondamentale quello di favorire il rientro in formazione degli adulti usciti dalla scuola. Risulta, infatti, necessaria la realizzazione di forme di qualificazione per giovani ed adulti privi di una professionalità aggiornata, per i quali il possesso del diploma di licenza media non costituisce più una garanzia per l'emersione dall'emarginazione culturale e lavorativa.

PERCORSI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

TITOLO	DISCIPLINE E ARGOMENTI			
1. Forme di stato e forme di governo	<u>Diritto</u> Art.1 Costituzione: L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro	<u>Economia politica</u> L'intervento dello Stato nell'economia: finanza neutrale e finanza sociale	<u>Inglese</u> The system of government and the constitution Political parties	
2. Lo stato sociale	<u>Diritto</u> Art. 2 Costituzione: le formazioni sociali	<u>Economia politica</u> Welfare state	<u>Inglese</u> Welfare state	<u>Storia</u> La legislazione sociale dell'Età giolittiana
3. Il lavoro	<u>Diritto</u> Art. 1-4 Costituzione: il principio lavorista Art. 36 Costituzione	<u>Inglese</u> The channel of distribution of Factors of production	<u>Economia aziendale</u> Cuneo fiscale	<u>Italiano</u> Lo sfruttamento del lavoro minorile: il Verismo e Verga, Rosso malpelo.
4. La tassazione	<u>Diritto</u> Art. 53 Costituzione: dovere di concorrere alla spesa pubblica	<u>Economia politica</u> La politica fiscale	<u>Economia aziendale</u> Dal reddito di bilancio al reddito fiscale	

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI:

comprendere l'impatto della globalizzazione sulle diverse regioni del mondo con riferimento anche alla pandemia;

rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;

adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

acquisire l'idea dello sviluppo sostenibile come un modo di salvaguardare l'ambiente e di pensare alle generazioni future;

comprendere il concetto di diritti umani e la loro situazione nel mondo attuale; conoscere l'importanza ed il ruolo degli organismi internazionali ed europei.

Il Coordinamento della disciplina è assegnato al docente titolare di A046 – “Discipline giuridiche ed economiche”, prof.ssa Loredana Bifarelli.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

I moduli sono stati svolti attraverso l'uso di diverse metodologie didattiche, oltre alla tradizionale lezione frontale, quali il cooperative learning e la flippedclassroom, con l'utilizzo di filmati e documentari. Gli strumenti: materiale cartaceo o in digitale, testi, slide etc supportati dall'uso di PC e LIM

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione, sono state utilizzate prove strutturate, semistrutturate, domande a risposta aperta, elaborazione di testi, lavori laboratoriali.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento al PTOF

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

	La pandemia e l'impatto in campo ambientale, economico e sociale.
TEMATICA	
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale: raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte e sviluppare un pensiero critico sul tema• competenza multi linguistica: interagire sul tema con registri

	<p>linguistici diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica: utilizzare modelli matematici di pensiero (grafici, diagrammi, statistiche, ecc.) • competenza digitale: apprendere, creare ed elaborare contenuti attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: agire in modo autonomo e responsabile, riconoscere i propri ed altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità • competenza in materia di cittadinanza: lavorare per il conseguimento di uno sviluppo equilibrato di ogni individuo e del pianeta • competenza imprenditoriale: comprendere le sfide sociali ed economiche, lavorare in gruppo per far fronte all'incertezza e alla complessità del tema; collegare le diverse informazioni sul tema
ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'e-commerce nell'era della globalizzazione; la globalizzazione; la pandemia; lo smart working e la pandemia; i cambiamenti climatici; geopolitica: conflitto Russia-Ucraina; l'Unione Europea, l'ONU; i diritti umani; green economy.

MATERIALI E STRUMENTI USATI

Libri di testo, libri digitali, documenti, foto, film, LIM, piattaforme, documentari, video youtube.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ lezione frontale
- ✓ lavori di gruppo
- ✓ brain storming
- ✓ attività laboratoriali con ausilio di lavagne interattive, LIM, computer
- ✓ testi vari e supporti multimediali
- ✓ attività di ricerca/ discussione

Metodologie didattiche utilizzate nelle diverse discipline

DISCIPLINE	Lezione frontale	Problemsolving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitaz. pratiche	Discussione e confronto guidati	Metodologie (Report, flip. classroom, etc..)	Tutoring
Italiano	X	X	X			X		
Storia	X	X	X			X		
Matematica	X	X			X	X		
Lingua inglese	X	X	X	X		X		
Lingua francese	X	X		X		X		
Diritto	X	X		X				
Economia politica	X	X		X				
Economia aziendale	X							
Educazione civica	X				X	X		

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il **Consiglio di Classe** ha valutato gli esiti formativi delle alunne e degli alunni utilizzando specifica griglia di valutazione, di seguito riportata, approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel P.T.O.F. dell'Istituto, elaborata sulla base dei seguenti indicatori di profitto:

- ✓ **CONOSCENZE:** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
- ✓ **ABILITA':** Capacità di applicare conoscenze e di usare il Know how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- ✓ **COMPETENZE:** Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche per portare a termine compiti e risolvere problemi con autonomia, consapevolezza e responsabilità

VOTO	CONOSCENZE <i>Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento</i>	ABILITA' <i>Capacità di applicare conoscenze e di usare il Know how per portare a termine compiti e risolvere problemi</i>	COMPETENZE <i>Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche per portare a termine compiti e risolvere problemi con autonomia, consapevolezza e responsabilità</i>	LIVELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE <i>Conforme al DM 9/2010 per l'assolvimento dell'obbligo scolastico</i> <i>EQF 2 per il primo biennio</i>
1 - 3	Conoscenze inesistenti o irrilevanti	Non ha conoscenze da applicare e/o non sa applicare le irrilevanti conoscenze in suo possesso	Non interpreta semplici messaggi, non è in grado di utilizzare metodi e strumenti	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nello svolgimento di compiti pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive. Effettua analisi e sintesi imprecise. Interpreta i messaggi più semplici con superficialità	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Necessita di una guida costante nell'esecuzione di compiti di difficoltà medio bassa	Non ha raggiunto il livello iniziale delle competenze
6	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale ed essenziale contenuti e sviluppi.	Comprende, nel complesso, le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari. Effettua analisi non approfondite, argomenta negli aspetti essenziali	Sa analizzare problemi semplici e si orienta, in modo non del tutto autonomo, nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti	E' in grado di sviluppare autonomamente percorsi di studio efficaci. Sa eseguire correttamente compiti di media difficoltà	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conosce gli argomenti in maniera ampia ed organica, anche grazie ad approfondimenti personali. Sa collocare gli argomenti nei diversi ambiti disciplinari e riesce a fare autonomamente collegamenti tra loro	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione Effettua analisi complessa e approfondita, ha acquisito autonomia nella sintesi, argomenta con pertinenza e coerenza	Possiede un valido metodo di studio che gli consente di individuare le strategie risolutive. Si orienta nell'analisi di situazioni complesse	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
9	Ha acquisito una conoscenza ampia, approfondita e articolata dei contenuti anche con un bagaglio di conoscenze personali	Sviluppa le consegne con rigore logico concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni	Sa eseguire correttamente ed autonomamente compiti di difficoltà medio-alta, in cui sa applicare in modo ottimale ed efficace conoscenze e metodologie disciplinari	Livello Avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni in suo possesso	E' in grado di sviluppare in modo eccellente analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con sviluppato senso critico ed originalità. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi e personali che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi ed originalità nello svolgimento.	

ESITI DI FORMAZIONE DEL C.D.C

[specificati in tipi e in livelli (vedere legenda).
Gli stessi sono descritti nei curricoli di ogni singola disciplina allegati al presente documento]

INSEGNAMENTO	CAPACITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
Italiano	S	D	S
Storia	D	D	D
Matematica	S	S	S
Lingua inglese	S	S	S
Lingua francese	S	S	S

Diritto	S	S	S
Economia politica	S	S	S
Economia aziendale	S	S	S
Educazione civica	D	D	B

Legenda:

S = sufficiente (6/10)

B = buono (8/10)

E = eccellente (10/10)

D = discreto (6 ½ - 7/10)

O = ottimo (9/10)

Modalità di verifica utilizzate dai docenti del C.d.C.

DISCIPLINE	MODALITÀ									
	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema- analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Produzione elaborati
Italiano	X	X								X
Storia	X									
Matematica	X		X				X			X
Lingua inglese	X							X	X	X
Lingua francese	X		X				X	X	X	X
Diritto	X	X								
Economia politica	X	X								
Economia aziendale	X		X				X			X
Materia alternativa alla religione cattolica	X					X				

VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

Per il decreto legge 137 convertito in legge il 29/10/2008, il voto in condotta - elemento a carattere non punitivo ma educativo - “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art.2). La materia della valutazione, regolamentata, nel suo complesso, dal DM 122/2009 viene riproposta all'attenzione con il DM 62/2017 art. 1. Rimane come tratto caratteristico dell'atto valutativo il suo valore formativo che apre alla certificazione delle competenze acquisite. La tabella sottostante, deliberata dal Collegio Docenti e presente nel PTOF, fornisce al C.d.C. i criteri di riferimento nell'attribuzione del voto di condotta, che tiene conto della situazione personale di ogni singola studentessa e di ogni singolo studente e delle loro individualità

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Indicatori di riferimento:

Statuto degli studenti e delle studentesse - Patto di corresponsabilità - Regolamento Scolastico – Partecipazione – Interesse – Impegno – Frequenza

VOTO	Descrittori
10	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Frequenza assidua Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Frequenza assidua Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto Frequenza regolare Costante interesse e partecipazione alle lezioni generalmente attiva, si distrae solo occasionalmente Impegno nello svolgimento delle consegne nel complesso proficuo
7	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Frequenza abbastanza regolare Interesse discontinuo, spesso ha bisogno di essere richiamato Impegno nello svolgimento delle consegne nel complesso sufficiente
6	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Frequenza irregolare Poco interesse e partecipazione passiva, è spesso fonte di disturbo L'impegno nello svolgimento delle consegne è discontinuo
5	Grave inosservanza del Regolamento d'Istituto Frequenza saltuaria Disinteresse e partecipazione alle lezioni solo occasionale, è continua fonte di disturbo Di norma non svolge le consegne

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(Delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 24/01/2022)

CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, sulla base delle tabelle dell'Allegato A del D.Lgs. 62/2017, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il punteggio dipende dalla media dei voti, dalla frequenza e dalla partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari. Per la determinazione del credito scolastico risulta determinante, oltre alle valutazioni relative a ciascuna disciplina, la valutazione del comportamento che rientra nel calcolo della media finale. Il punteggio complessivo relativo al credito scolastico, attribuito per gli ultimi tre anni di corso, non può superare il valore massimo di 40 punti e costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato.

Come previsto dalla normativa vigente in merito all'assegnazione del credito scolastico, per l'attribuzione del punteggio massimo previsto dalle singole bande di oscillazione individuate dalla media dei voti, si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. se la frazione decimale della media è inferiore o uguale a 5 si attribuisce il punteggio inferiore della fascia;
2. se la frazione decimale della media è superiore a 5 si attribuisce il punto di oscillazione della fascia di appartenenza.

Si attribuisce altresì il punteggio massimo di oscillazione della fascia di appartenenza qualora, pur in presenza di frazione decimale della media inferiore o uguale al 5, lo studente abbia dimostrato di possedere uno dei seguenti indicatori:

- a) assiduità nella frequenza (max. 30 giorni di assenze giustificate) e impegno nelle attività didattico educative;
- b) partecipazione costruttiva ed assidua ad attività, curricolari ed extra curricolari, di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Ai sensi del D. lgs. 62/2017, il Consiglio di classe terrà conto anche di eventuali elementi conoscitivi preventivamente forniti da docenti esperti e/o tutor, di cui si è avvalsa l'Istituzione scolastica.

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
SULLA PROGRAMMAZIONE
DELLE PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA
Italiano

TIPOLOGIA	DATA DI SVOLGIMENTO SIMULAZIONE	TEMPO ASSEGNATO
Secondo tipologia ministeriale	27-04-2022	5 ore

SECONDA PROVA
Economia aziendale

TIPOLOGIA	DATA DI SVOLGIMENTO SIMULAZIONE	TEMPO ASSEGNATO
Secondo tipologia ministeriale	11-05-2022	5 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (Max 60 pt per tutte le tipologie)				
Indicatore	Descrittore	Punteggio descr.	Punteggio max	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	9-10	10	
	Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee.	7-8		
	Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti.	6		
	Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.	<= 5pt		
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ben coeso e coerente. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	9-10	10	
	Il testo è coeso e coerente. L'uso corretto di forme sostituenti (pronomi, iperonimi e iponimi, sinonimi, ellissi) e segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	7-8		
	Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	6		
	Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	<= 5pt		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	9-10	10	
	Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici.	7-8		
	Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza.	6		
	Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri.	<= 5pt		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo non presenta nessun errore ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	9-10	10	
	Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	7-8		
	Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	6		
	Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	<= 5pt		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise.	9-10	10	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise.	7-8		
	I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti.	6		
	Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	<= 5pt		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	9-10	10	
	Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	7-8		
	Lo studente esprime qualche valutazione personale.	6		
	Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	<= 5pt		
Totale indicatori generali			MAX 60	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(Economia aziendale)

Anno scolastico 2021/2022

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Indicatori	Livelli	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
Conoscenze	Conoscenze nulle	0	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o non aderenti alla traccia	1	
	Conoscenze lacunose, frammentarie e/o aderenti parzialmente alla traccia	da 1,5 a 2	
	Conoscenze non del tutto complete o complete	da 2,5 a 3	
	Conoscenze approfondite e interpretazioni corrette	4	
Competenze	Competenze nulle.	0	
	Dimostra incapacità di risolvere semplici problemi e/o interpretazioni scorrette.	1	
	Dimostra qualche difficoltà nella risoluzione di semplici problemi.	da 1,5 a 2	
	Risolve semplici problemi riproducendo situazione note e con dati congrui.	da 2,5 a 3	
	Risolve in modo autonomo problemi complessi in situazioni nuove e propone soluzioni opportune.	4	
Abilità	Prova non elaborata.	0	
	Prova con numerosi errori e incompleta. Scarso utilizzo della terminologia.	0,5	
	Prova con lievi errori. Svolgimento sufficientemente completo. Adeguato utilizzo della terminologia e simbologia specifica.	da 1 a 1,5	
	Prova corretta, completa e con spunti di originalità. Preciso l'utilizzo della terminologia e simbologia specifica.	2	
	Totale	10/10/10

GRIGLIA COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 – 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 – 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 – 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

RELAZIONI INDIVIDUALI DEI SINGOLI DOCENTI DEL C.d.C.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE DEL PROF. Andrea Moschera

Classe VB S

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Materiale di studio: argomenti scritti dal docente

Libro di testo adottato a supporto degli scritti del docente: **Carnero, Iannaccone. I colori della letteratura Volume 3. Giunti scuola.**

Materiali di completamento: altri manuali di Letteratura; compendi, schede, cronologie e sintesi prodotte dal docente; video in rete, documentari, film.

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

UdA1. Il Verismo

Il Naturalismo francese

Il Verismo italiano

G. Verga, vita, pensiero e opere

G. Verga e le novelle: *La roba - Rosso malpelo*

G. Verga e i romanzi veristi: *I Malavoglia - Mastro don Gesualdo*

UdA 2. Il Decadentismo

Concetto di Decadentismo

Visione del mondo, poetica e temi del Decadentismo

G. Pascoli, vita, pensiero e opere

G. Pascoli, *Myricae, X Agosto, Lavandar, Arano.*

G. D'Annunzio, vita e le figure del decadentismo.

G. D'Annunzio e il romanzo dell'esteta: *Il piacere*

G. D'Annunzio, i romanzi del superuomo: *Le vergini delle rocce - Il fuoco.*

I. Svevo, vita, pensiero e opere

I. Svevo e i romanzi: *Una vita - Senilità - La coscienza di Zeno*

L. Pirandello, vita, pensiero e opere

L. Pirandello e le Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato - La patente - Pensaci, Giacomino! -*

La giara - La carriola.

L. Pirandello e i romanzi: *L'Esclusa - Il turno - Il fu Mattia Pascal - Uno, nessuno e centomila*

L. Pirandello e il teatro: *Così è (se vi pare), - L'uomo dal fiore in bocca - Enrico IV; sei personaggi in cerca d'autore; Questa sera si recita a soggetto.*

UdA 3. La poesia del Novecento

G. Ungaretti, vita, pensiero e opere

G. Ungaretti: *Allegria, Veglia - San Martino del Carso, Mattina.*

S. Quasimodo, Vita, pensiero e opere

S. Quasimodo, *Giorno dopo giorno, Milano, Agosto 1943 - Alle fronde dei salici; Acque e terre, Ed è subito sera.*

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	Educazione linguistica Strutture organizzative e regole compositive di: saggi espositivi e argomentativi Commenti di testi poetici e in prosa Temi -Educazione letteraria : Lo sviluppo e l'approfondimento di un tema letterario e culturale in genere Il profilo storico e letterario di un autore e aspetti significativi della sua opera Il profilo storico culturale di un'epoca	X X X X	 X X			
CAPACITÀ	Comprensione, analisi e interpretazione dei testi Sintesi di elaborazione e di rielaborazione	X	X			
COMPETENZE	Tematizzare Operare analisi tematiche e stilistiche Ricostruire le caratteristiche di un contesto storico attraverso i testi letterari di riferimento Ricostruire la personalità letteraria di un autore Condurre analisi su testi proposti	X X X X	 X			

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
ITALIANO	X		X			X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
ITALIANO	X									X

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto sia durante le lezioni in presenza che in asincrono.

Strumenti e materiali utilizzati

Libri di testo, documenti, film, documentari, video youtube, materiale prodotto dai docenti (testi, compendi, sintesi, mappe)

Palermo, 6 maggio 2022

Prof. Andrea Moschera

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
ITALIANO	X		X			X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
ITALIANO	X									X

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto sia durante le lezioni in presenza che in asincrono.

Strumenti e materiali utilizzati

Libri di testo, documenti, film, documentari, video youtube, materiale prodotto dal docente (testi, compendi, sintesi, mappe)

Palermo, 6 maggio 2022

Prof. Andrea Moschera

DISCIPLINA

Storia

RELAZIONE DEL PROF. Andrea Moschera

Classe VB S

Disciplina: Storia

Materiali adottati: argomenti prodotti dal docente

Libro di testo di supporto: Fossati, Luppi, Zanette. Senso storico, vol. 3. Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

- L'Italia unita: Destra e Sinistra storica
- L'età giolittiana
- La Seconda rivoluzione industriale
- La Grande guerra
- Il primo dopoguerra in Italia e in Germania
- Le rivoluzioni in Russia
- La dittatura fascista e la dittatura nazista

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	Conoscere i principali eventi storici proposti		X			
CAPACITÀ	Capacità di interpretazione del passato per giungere alla consapevolezza di sé e della realtà presente nelle sue diverse manifestazioni economiche e socio-politiche		X			

COMPETENZE	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	X					
-------------------	---	---	--	--	--	--	--

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
STORIA	X	X	X			X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
STORIA	X									X

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto sia durante le lezioni in presenza che in asincrono.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, documenti, film, documentari, video youtube, materiale prodotto dal docente (testi, compendi, sintesi, mappe, fotografie)

Palermo, 6 maggio 2022

Prof. Andrea Moschera

Metodologie didattiche utilizzate nella disciplina

DISCIPLINA	MODALITA'								
	Lezione frontale	Lezione partecipata	Problemsolving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Simulazioni	Esercizi pratici	Discussione guidata	Altro
	X	X	X		X				

Modalità di verifica utilizzate

DISCIPLINA	MODALITA'								
	Interrogazione	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema problema	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati
matematica	X	X					X	X	X

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto in classe.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, contenuti digitali, LIM, appunti e approfondimenti, piattaforma web.

Prof. Antonino Di Leonardo

Palermo, 5 maggio 2022

DISCIPLINA

Inglese

RELAZIONE DEL PROF. La Bruna Marcello

Classe V B corso serale

Disciplina: INGLESE

Libro di testo adottato: Cumino, Bowen; Business Globe; Petrini

materiali di supporto : DVD ROM – fotocopie -

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACRO AREE

- Business Framework
- UK Modern History
- Business Correspondence and Cultural Context
- Business Theory and Cultural Context

PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	Utilizzare le conoscenze di base per decodificare i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale e di indirizzo	X				
	Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano e sociale nonché di indirizzo	X				
	Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali e la microlingua	X				
	Descrivere oralmente in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale nonché di indirizzo.	X				

CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le abilità relative alla L2 per trattare gli aspetti relativi alle tipologie commerciali di riferimento e la microlingua • Saper utilizzare le abilità relative alla L2 per trattare il mondo del lavoro e le relative aree semantiche. • Saper utilizzare le abilità relative alla L2 per trattare il contesto storico-sociale ed economico del periodo d'interesse e le relative aree semantiche 	X				
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper cogliere il rapporto tra i vari elementi di un testo ▪ Saper individuare e distinguere gli elementi che caratterizzano un testo ▪ Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali ▪ Saper comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo ▪ Saper operare opportuni collegamenti tra discipline affini. 	X	X	X	X	X

Legenda: M= mediocre S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate nella disciplina

DISCIPLINA	MODALITA'								
	Le zione frontale	Le zione partecipata	Pr obl em sol ving	Me tod o ind utt ivo	Lav oro di gru ppo	Si m ul az ni	Ese rcit azi nip rat iche	Dis cus sio ne gui dat a	Al tr o
	X	X	X		X				

Modalità di verifica utilizzate

DISCIPLINA	MODALITA'								
	I nt er r o g a z i o n e	Trat tazi one sint etic a	Pr ov e pr ati ch e	Tem a pro ble ma	Q u es ti o n a ri o	R el azi one	E se rc izi	Test stru ttur ati	Test semi strut turati
INGLESE	X	X					X	X	X

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto in classe.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, LIM, appunti e approfondimenti

Prof. La Bruna Marcello

Palermo, 7 maggio 2022

DISCIPLINA

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

RELAZIONE DELLA PROF. SSA AdrianaPirrone

Classe V SEZ. B corso serale

Anno Scolastico: 2021/2022

Libro di testo adottato: Baraldi E. Ruggeri P.Vialle S. "Mon entreprise"
Rizzoli

Materiali di supporto : libro di testo, LIM, fotocopie

CONTENUTIDISCIPLINARI PER MACRO AREE:

- ✓ L'entreprise
- ✓ le commerce
- ✓ la civilisationfrançaise

PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA

(Obiettivi mediamente conseguiti in termini di
conoscenze, capacità e competenze)

	OBIETTIVI	S	D	B	O
CONOSCENZE	1.Comprendere attraverso la lettura e l'ascolto le informazioni principali contenuti nei testi;		X		
	2. Comprendere espressioni di uso quotidiano e professionale;	X			
	3. Sostenere una conversazione sui contenuti disciplinari affrontati durante l'anno scolastico con discreta comprensibilità e con l'utilizzo corretto della terminologia settoriale (micro lingua).	X			
CAPACITÀ	Comprensione, analisi e interpretazione dei testi	X			
	Sintesi di elaborazione e di rielaborazione	X			
COMPETENZE	1.Comprendere ed analizzare testi semplici;	X			
	2.Esporre oralmente con un linguaggio semplice gli argomenti della micro-lingua.	X			
	3.Produrre testi semplici su argomenti che riguardano la loro sfera di lavoro.	X			

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo.

Metodologie didattiche utilizzate nella disciplina

MODALITÀ									
DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Simulazioni	Esercitazioni pratiche	Discussione guidata	Altro
francese	X	X	X	X	X	X		X	

Modalità di verifica utilizzate

MODALITÀ									
DISCIPLINA	Interrogazione	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Temaproblema	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati
francese	X				X		X		

Palermo, maggio 2022

La Prof.ssa

Adriana Pirrone

DISCIPLINA

Diritto Pubblico

RELAZIONE DELLA PROF:
Loredana Bifarelli

Classe VBs.

Disciplina: Diritto Pubblico

Libro di testo adottato:

Materiali di supporto: Costituzione Italiana, Lim, Video, Articoli di testate giornalistiche

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Lo Stato. Nozione, Nascita, forme e vicende storiche**
 - **La Struttura ed i Caratteri della Costituzione Italiana**
 - **I principi fondamentali (art 1-12)**
 - **La democrazia rappresentativa ed il sistema Parlamentare**
- Gli organi Costituzionali: composizione, durata, funzioni**

.....
.....

Attività proposte durante le lezioni in asincrono:

Materiali prodotti dal docente, Video, Mappe concettuali, articoli di stampa

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	Il concetto di Stato ed i suoi elementi costitutivi, le principali vicende dello Stato Italiano. la nascita della Costituzione Italiana. la struttura della Costituzione Italiana. I principi di democrazia, uguaglianza, sovranità popolare, il sistema parlamentare e la democrazia rappresentativa. I principali diritti Costituzionali. la composizione e le funzioni e la durata del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica.	x				
CAPACITÀ	Consultare il testo Costituzionale, delineare i principi Costituzionali dello Stato Italiano. Descrivere le relazioni esistenti tra i diversi organi Costituzionali.	x				
COMPETENZE	Distinguere le funzioni dei tre poteri dello Stato, delineare il rapporto tra diritto di voto e democrazia rappresentativa, distinguere il concetto di uguaglianza formale e sostanziale, individuare le principali libertà Costituzionali. individuare il ruolo del Parlamento ,del Governo, del Presidente della Repubblica.	x				

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
	x	x				x		

Modalità di verifica

DISCIPLI NA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
	X								X	

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato nel corso dell'intero anno scolastico.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, contenuti digitali, LIM, appunti e approfondimenti, piattaforma web

Palermo, 10 maggio 2022

Prof. Loredana Bifarelli

DISCIPLINA Economia Politica

RELAZIONE DELLA PROF.
Loredana Bifarelli

Classe VBs

Disciplina: Economia Politica

Libro di testo adottato:

**Materiali di supporto: Costituzione Italiana ,Video, LIM, Schemi ,
Articoli di testate giornalistiche**

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

Attività finanziaria dello Stato

- Le Spese Pubbliche
- Le entrate Pubbliche
- Le Imposte
- Il Debito Pubblico

Materiali prodotti dal docente, Video, schemi, articoli di giornale

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	L'attività finanziaria pubblica, le spesa pubblica e le sue classificazioni, le entrate pubbliche; il prelevamento di imposte ed il ricorso al debito pubblico. Il principio di progressività Art. 53 Cost, Imposte dirette ed indirette. la legge di Bilancio Art. 81 Cost .	x				
CAPACITÀ	Riconoscere il ruolo della spesa pubblica nel sistema economico, definire la ripartizione del carico tributario attraverso la classificazione di imposte dirette ed indirette. Distinguere i tipi di Debito Pubblico	x				

COMPETENZE	Delineare le principali linee del rapporto tra spesa pubblica ed entrata pubblica. descrivere il ruolo della spesa pubblica in relazione al Welfare. descrivere il ruolo dell' imposizione fiscale in relazione alla redistribuzione del reddito.	X					
-------------------	---	----------	--	--	--	--	--

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
	X	X				X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
	X								X	

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato nel corso dell'intero anno scolastico.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, contenuti digitali, LIM, appunti e approfondimenti, piattaforma web

Palermo, 10/05/2022

prof.ssa Loredana Bifarelli

DISCIPLINA
MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
Educazione civica

RELAZIONE DELLA PROF.ssa Patrizia Fici

Classe 5[^]AS

Disciplina: Educazione civica

Materiali di supporto: fotocopie, libri di approfondimento.

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'e-commerce nell'era della globalizzazione; la globalizzazione; La pandemia; lo smart working e la pandemia; I cambiamenti climatici; geopolitica: conflitto Russia-Ucraina; l'Unione Europea, l'ONU; i diritti umani.

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie. ● Comprendere gli effetti delle scelte individuali e collettive per la sostenibilità ambientale, a livello locale, nazionale e mondiale ● Comprendere la necessità del passaggio a un'economia sostenibile e come si possa realizzare la transizione verso un modello economico sostenibile in grado di coniugare creazione di valore economico, sostenibilità sociale e ambientale. ● Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. 		X			
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità e l'interdipendenza dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. ● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e dei beni pubblici comuni. 		X			

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● competenza alfabetica funzionale: raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte e sviluppare un pensiero critico sul tema ● competenza multi linguistica: interagire sul tema con registri linguistici diversi ● competenza matematica: utilizzare modelli matematici di pensiero (grafici, diagrammi, statistiche, ecc.) ● competenza digitale: apprendere, creare ed elaborare contenuti attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale ● competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: agire in modo autonomo e responsabile, riconoscere i propri ed altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità ● competenza in materia di cittadinanza: lavorare per il conseguimento di uno sviluppo equilibrato di ogni individuo e del pianeta ● competenza imprenditoriale: comprendere le sfide sociali ed economiche, lavorare in gruppo per far fronte all'incertezza e alla complessità del tema; collegare le diverse informazioni sul tema 						X	

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
EDUCAZIONE CIVICA	X					X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sint.	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati
EDUCAZIONE CIVICA	X					X				

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto sia durante le lezioni in presenza che in asincrono.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, contenuti digitali, LIM, appunti e approfondimenti, piattaforma web.

Palermo, 5 maggio 2022

Prof.ssa Patrizia Fici

DISCIPLINA

Economia Aziendale

RELAZIONE DEL PROF. Francesco Gentile

Classe V bS

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Anno Scolastico: 2021/2022

CONTENUTI DISCIPLINARI

*LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI
IL SISTEMA TRIBUTARIO E LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA*

PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi mediamente conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze

	OBIETTIVI	S	D	B	O	E
CONOSCENZE	Conoscere obiettivi e strumenti della contabilità aziendale in una visione di insieme tenendo conto dei vincoli patrimoniali, finanziari ed economici. Individuare ed utilizzare le capacità informative del bilancio nonché comprendere il ruolo di tale documento nella gestione aziendale e nella normativa. Conoscere il concetto di costo nella contabilità generale e nella contabilità analitica	X				

CAPACITÀ	<p>Saper identificare le principali rilevazioni contabili e svolgerne l'analisi.</p> <p>Saper identificare le determinanti dell'equilibrio monetario e di quello economico.</p> <p>Saper identificare e classificare i diversi cicli aziendali.</p> <p>Saper riconoscere le principali differenze tra la contabilità analitico-gestionale e la contabilità generale.</p>	X				
COMPETENZE	<p>Individuare ed utilizzare le capacità informative del bilancio nonché comprendere il ruolo di tale documento nella gestione aziendale e nella normativa.</p> <p>Saper redigere e analizzare un bilancio tenendo conto dei vincoli patrimoniali, finanziari ed economici.</p>	X				

Legenda: S=sufficiente; D=discreto; B=buono; O=ottimo; E= eccellente

Metodologie didattiche utilizzate

DISCIPLINA	Lezione frontale	Problem solving	Metodo induttivo	Lavoro di gruppo	Esercitazioni pratiche	Discussione - confronto	Metodologie Report, flip.classroom, etc...	Tutoring
Economia aziendale	X			X	X	X		

Modalità di verifica

DISCIPLINA	Verifica orale	Trattazione sintetica	Prove pratiche	Tema -Analisi di caso	Questionario	Relazione	Esercizi	Test strutturati	Test semistrutturati	Elaborati /osservazione su piattaforme
Economia aziendale	X		X				X			

La valutazione ha tenuto conto anche dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e dell'atteggiamento assunto durante le lezioni.

Strumenti e materiali utilizzati

Libro di testo, contenuti digitali, LIM, appunti e approfondimenti

Palermo, 09-05-2022

Prof. Francesco Gentile

ALLEGATO
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA
Italiano

TIPOLOGIA	DATE DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO
Secondo tipologia ministeriale	27-04-2022	5 ore

TIPOLOGIA A
ANALISI DEL TESTO

Capitolo 3. IL FUMO

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo: – Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero. Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano. Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite. Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora

perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora ma senza saperlo.

Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorceva. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia...

Una volta, allorché da studente cambiai di alloggio, dovetti far tappezzare a mie spese le pareti della stanza perché le avevo coperte di date. Probabilmente lasciai quella stanza proprio perché essa era divenuta il cimitero dei miei buoni propositi e non credevo più possibile di formarne in quel luogo degli altri.

ITALO SVEVO, da *La coscienza di Zeno*.

Analisi del testo.

Comprensione del testo.

1. Nel brano si vede come il vizio del fumo induce Zeno a commettere una serie di trasgressioni. Rintracciale nel testo ed elencale ordinatamente.
2. A quale episodio Zeno attribuisce l'origine del vizio del fumo?
3. Zeno Cosini ricopre le pareti della stanza di date che indicano la fine del vizio del fumo. Non le rispetta mai. Perché non riesce a smettere di fumare?
4. Ti è mai capitato, come a Zeno, di avere un proposito e poi di trasgredirlo quasi regolarmente? Scrivi un breve testo sull'argomento

L'opera a confronto.

5. Procedi ad un confronto tra i tre romanzi di Svevo rispetto alla parentela esistente tra Alfonso, Emilio e Zeno determinata dall'inettitudine. Cogli le analogie e le differenze esistenti.

La poetica dell'autore.

6. Qual è la concezione che Svevo ha della psicanalisi?

L'autore nel contesto storico-letterario.

7. Perché secondo Svevo e i decadenti la malattia è una condizione privilegiata?
8. Esponi qualche altra figura o tema, tipici degli scrittori decadenti

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo).

Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno.

Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La Grande guerra potrebbe ripetersi?

Tratto da Il dialogo di Monza, di Alfredo Somoza

Sono passati cent'anni dallo scoppio della "Grande Guerra", che cominciò come uno dei tanti conflitti regionali europei ma presto si trasformò nel primo vero conflitto mondiale, inaugurando il secolo delle guerre su scala industriale. Ciò accadde perché, per la prima volta, la posta in gioco superava i confini del Vecchio Continente: il mondo era già interconnesso. Si scontravano Paesi che vivevano condizioni molto diverse, tra potenze coloniali in declino, imperi in via di sparizione e potenze emergenti che ambivano a occupare nuovi spazi geografici e commerciali. Regno Unito e Francia non riuscivano a fronteggiare gli oneri umani ed economici derivanti dalla gestione dei possedimenti coloniali, mentre Stati Uniti e Giappone ambivano a essere ammessi nella "stanza dei bottoni".

Quel grande conflitto geopolitico, come tutti i grandi drammi della nostra storia, si svolse in un contesto che presentava notevoli somiglianze con quello odierno. In primo luogo il vuoto di leadership mondiale: oggi, dopo la fine della Guerra Fredda, la scomparsa dell'Unione Sovietica e il ridimensionamento economico degli USA, non ci sono "imperi" in grado di reggere e garantire l'ordine globale. Stesso quadro si presentava nel 1914, con il declino inarrestabile dell'impero britannico e lo sgretolamento dell'impero Austro-Ungarico e di quello Ottomano, mentre anche la France-afrique cominciava a scricchiolare. I nuovi "barbari" di inizio '900 erano gli Stati Uniti e il Giappone, destinati dopo pochi anni a stabilire nella cruenta Guerra del Pacifico chi dovesse essere la potenza di riferimento in Asia.

L'Europa dei grandi imperi, che però non riuscivano a diventare nazioni, aveva ormai le ore contate: la guerra fratricida si limitò ad accelerare la sua perdita di influenza, fino al suicidio collettivo della Seconda guerra mondiale. Oggi il vacillare dell'Unione Europea, unico argine contro il declino del Vecchio Continente e la sua perdita di peso economico e strategico sullo scacchiere mondiale, ricorda quei momenti precedenti al grande conflitto. La differenza sostanziale è che in Europa, a differenza di un secolo fa, non ci sono imperi estesi su altri tre continenti.

Eppure il nostro continente mantiene un punto di forza, continua a disporre di una risorsa ambita da altre potenze: la sua residua posizione di rendita sull'innovazione, sulla finanza, sull'industria di qualità e sulla cultura. L'Europa dei primi del '900 aveva costruito una situazione di privilegio sfruttando soprattutto i popoli lontani; l'Europa del XXI secolo vive una situazione di (relativo) privilegio perché ha saputo tutelare cultura e storia produttiva creando contemporaneamente coesione sociale, un bene prezioso e raro a livello mondiale. Insomma, l'Europa di un secolo fa era ingiusta ma

potente, quella di oggi è più giusta e meno potente. Oggi ingiustizia e potenza convivono altrove, in Russia, in Cina, addirittura negli Stati Uniti.

Nonostante queste similitudini, appare piuttosto improbabile che nei prossimi anni possa ripetersi un conflitto mondiale. Le guerre locali o regionali attualmente in corso nascono “soltanto” dal tentativo di accaparramento di materie prime strategiche, e in futuro gli scontri militari potrebbero riguardare il controllo delle risorse idriche o il nodo dell’informazione. Il mondo globalizzato dei nostri giorni, a differenza di quello di un secolo fa, non è preparato e non ha bisogno di un grande conflitto per dirimere chi comanda. Ci ha già pensato l’economia senza frontiere a chiarire i nuovi rapporti di forza, a fare emergere alcuni Stati e nazioni e ad affondarne altri. Il biglietto di ingresso al salotto delle potenze globali non si distribuisce più alle sfilate militari, ma negli ipermercati.

Comprensione e analisi

1. Quali secondo l’autore le cause dello scoppio della *Grande guerra*?
2. In che senso l’autore parla di somiglianza con il mondo odierno?
3. Per quale motivo un nuovo conflitto mondiale non potrebbe scoppiare oggi?
4. Perché secondo l’autore ingiustizia e potenza vivono ancora in Cina e in Russia?

Produzione

Che cosa spinse l’Italia ad entrare nel conflitto della *Grande guerra*? In che modo si riuscì a convincere un Paese di neutrali a fare la guerra? Avevamo a disposizione un esercito ben preparato e ben guidato? La guerra combattuta sulle Alpi fu un vantaggio per l’Italia?

TIPOLOGIA C.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'.

I legami che uniscono le brave persone l'una all'altra, sono forieri di rinnovato piacere ad ogni nuovo incontro. Lo scopo dell'amicizia non è soltanto lo stare allegri insieme, ma anche un severo rimprovero se l'amico va per la strada sbagliata. Non è lo stare sempre insieme che fa l'amicizia, ma la sensibilità reciproca. L'amicizia non si vede sul viso sorridente ma si sente nella profondità del cuore. Non ti serve un amico che cambia quando cambi tu e annuisce quando annuisci tu. La tua ombra lo fa molto meglio.

Produzione

Rifletti sul tema dell'amicizia e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità, evidenziando l'importanza che gli amici hanno nella tua vita e l'influenza che esercitano sulla formazione della tua personalità.

SECONDA PROVA

Economia aziendale

TIPOLOGIA	DATE DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO
Secondo tipologia ministeriale	11-05-2022	5 ore

**RICLASSIFICAZIONE DEI
 PROSPETTI DI BILANCIO E
 CALCOLO DEGLI INDICI**

MATERIE: ECONOMIA AZIENDALE (Class

SBS - AFM -
 Classe quinta IP Servizi commerciali)

La prova di verifica ha come oggetto uno degli argomenti centrali del programma della classe quinta, l'analisi di bilancio per indici, che prevede la rielaborazione dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, il calcolo di una serie di indicatori e la stesura di un report di commento dei risultati ottenuti.

ESERCIZIO

Una società per azioni che svolge attività industriale presenta i seguenti prospetti contabili tratti dal bilancio dell'esercizio 2015.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
	2015	2014		2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, di cui 50.000 euro richiamati	200.000	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I - Capitale	5.800.000	5.200.000
<i>I Immobilizzazioni immat</i>			II - Riserva da soprap. delle azioni	120.000	-
1) costi di impianto e di ampliamento	20.000	-	IV - Riserva legale	306.150	300.000
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	160.000	200.000	V - Riserva statutaria	367.380	360.000
Totale	180.000	200.000	VII - Altre riserve:		
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			Riserva straordinaria	220.000	200.000
1) terreni e fabbricati	4.080.000	4.200.000	IX - Utile dell'esercizio	340.000	123.000
2) impianti e macchinario	3.400.000	2.950.000	Totale	7.153.530	6.183.000
3) attrezzature ind. e comm.li	340.000	380.000	B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri beni	420.000	520.000	3) altri	38.000	25.000
Totale	8.240.000	8.050.000	C) Trattamento di fine rapporto	172.660	180.000
Totale immobilizzazioni (B)	8.420.000	8.250.000	D) Debiti		
C) Attivo circolante			1) obbligazioni di cui esigibili oltre l'esercizio 240.000	360.000	480.000
<i>I - Rimanenze</i>			4) debiti verso banche di cui esigibili oltre l'es 1.484.000	2.780.000	2.560.000
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	710.000	814.000	7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'es 170.000	3.250.000	3.990.000
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	124.000	86.000	12) debiti tributari	166.100	78.000
4) prodotti finiti e merci	996.000	1.050.000	13) debiti verso istituti di previdenza	140.000	122.800
Totale	1.830.000	1.950.000	14) altri debiti	134.000	100.000
<i>II - Crediti</i>			Totale	6.830.100	7.330.800
			E) Ratei e risconti	33.600	14.000

1) verso clienti di cui esigibili oltre l'esercizio 323.000	3.522.400	3.255.400		
5) verso altri	180.000	210.000		
Totale	3.702.400	3.465.400		
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	43.400	39.800		
3) denaro e valori in cassa	1.290	2.600		
Totale	44.690	42.400		
Totale attivo circolante (C)	5.577.090	5.457.800		
D) Ratei e risconti di cui disaggio su prestiti 2.800 euro	30.800	25.000		
Totale attivo	14.227.890	13.732.800	Totale passivo	
				14.227.890 13.732.800

CONTO ECONOMICO

	esercizio 2015	esercizio 2014
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.531.650	18.532.800
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	- 16.000	15.000
5) altri ricavi e proventi	36.420	22.400
Totale A	23.552.070	18.570.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.870.000	10.636.640
7) per servizi	474.230	493.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.736.940	3.860.420
b) oneri sociali	1.681.930	1.351.400
c) trattamento di fine rapporto	348.190	283.760
10) ammortamenti e svalutazione		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.400	60.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.186.340	1.158.900
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	10.090	8.400
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.000	110.000
12) accantonamenti per rischi	38.000	8.000
14) oneri diversi di gestione	52.750	48.780
Totale B	22.556.870	18.020.200
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	995.200	550.000
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	1.200	800
17) interessi e altri oneri finanziari	- 285.700	- 256.600
Totale C	- 284.500	- 255.800
E) Proventi e oneri straordinari		
21) proventi	-	-
22) oneri	- 56.900	- 70.600
Totale E	- 56.900	- 70.600
Risultato prima delle imposte	653.800	223.600
22) imposte sul reddito dell'esercizio	313.800	100.600
23) Utile dell'esercizio	340.000	123.000

Dalla Nota integrativa si desumono le seguenti informazioni:

- durante l'anno 2015 un dipendente ha lasciato il servizio e il TFR corrisposto è di 21.000 euro;
- l'utile dell'anno 2014 è stato destinato per il 5% a Riserva legale, per il 6% a Riserva statutaria, per 20.000 euro a Riserva straordinaria e il residuo è stato distribuito agli azionisti;
- l'utile dell'anno 2015 verrà accantonato per il 20% e il residuo verrà distribuito ai soci;
- il rimborso del prestito obbligazionario avviene a quote costanti;
- i debiti verso banche dell'anno 2014 sono esigibili per 1.170.000 euro oltre l'esercizio successivo e i debiti verso fornitori dell'anno 2014 sono esigibili per 206.700 euro oltre l'esercizio successivo;
- i fondi per rischi e oneri sono a breve termine;
- i crediti verso clienti dell'anno 2014 sono esigibili per 280.000 euro oltre l'esercizio successivo;
- le materie prime sono da considerarsi come scorta minima di sicurezza per 57.500 euro nell'anno 2015 e 65.000 euro nell'anno 2014;
- la quota di ammortamento del disaggio su prestiti dell'anno 2015 ammonta a 1.700 euro
- nella voce 5) altri ricavi e proventi del Conto economico, sono compresi fitti attivi per 13.600 euro nell'anno 2015 e 11.400 euro nell'anno 2014.

Presenta:

1. lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari;
2. il Conto economico riclassificato a valore aggiunto;
3. il calcolo degli indici di bilancio più significativi;
4. un report di commento dei risultati ottenuti.